Anno VIII (Abbonamento postale) Venerdì 8 febbraio 1884 (Abbonamento postale) N. 34

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Il gran premio per la Storia.

Un telegramma da Roma ci annunciava ieri che al Quirinale S. M. Umberto I e la Regina Margherita ricevevano l'on. Sella Presidente ed il Consiglio amministrativo dell'Accademia de' Lincei.

L'on. Sella presentava ai Reali d'Italia i volumi contenenti gli Atti accademici, e riferiva circa l'esito dei concorsi a premii pecuniarii per i migliori prodotti della scienza nazionale. E poichè un premio di lire diecimille era stato offerto dalla munificenza del Re alla migliore Opera storica che fosse apparsa alla luce nel Regno, Quintino Sella faceva sapere al Sovrano che il giudizio di dotti ed illustri uomini aveva indicato come meritevole del premio Giuseppe De Leva per la sua voluminosa ed elaboratissima *Storia di Carlo V in correlazione con l'Italia.* L'Autore era presente all'udienza, e ricevette le congratulazioni del Re e della Regina.

Noi provammo la massima compiacenza a queste notizie, perchè sino dagli anni giovanili ligati da fraterna amicizia a Giuseppe De Leva. E sino da allora eravamo ammiratori dell'ingegno perspicace di lui in connubio con cuore nobilissimo e con la dote, unica più che rara, di singolare modestia, sì da sembrare quasi ch'egli solo pur oggi ignori l'altissima stima, in cui lo hanno, oltre i nostri, i più insigni Letterati e Scienziati stranieri.

L'Opera premiata (di cui molte copie sappiamo diffuse anche in Fiuli) è il frutto di più di venticinque anni di studj pertinaci, minuziosi, diligenti, a cui non poteva accingersi se non un uomo, come il De Leva, conoscitore delle lingue moderne, acuto nella Critica, e che alla Filosofia della Storia volle accompagnata l'esplorazione coscienziosa delle fonti svariatissime, le quali con fatica, disagj e spese seppe rinvenire negli Archivii di Stato in Italia e nelle più cospicue Biblioteche di Europa, cioè a Vienna, a Berlino, a Madrid, a Simancas, a Parigi. Cosichè il suo lavoro, che rivela il principio dell'età moderna, ed è guida ai Lettori attraverso rivoluzioni politiche e religiose e scientifiche che valsero a mutar faccia alla società e a dar nuovo indirizzo alla vita intellettuale delle Nazioni, è una di quelle Opere poderose, che segnano epoca nella scienza. Ne' riguardi, poi, dell'Italia, la Storia di Giuseppe De Leva, sebbene narrazione delle vicende del cinquecento, riesce di luce e di guida a noi che ci affatichiamo ancora intorno a quistioni, il cui addentellato si trova ne' fatti del passato. E se scorriamo le pagine di essa raffrontando que' tempi e quegli uomini ed i tempi nostri, ci sentiamo riempiere l'anima di ammirazione verso i generosi ed eroici fattori del risorgimento della Patria, e vieppiù godiamo della presente civiltà, malgrado tante gare stolte e ciarlatanesche, e le quotidiane insidie della partigianeria, e le ambizioni garrule e irrequiete di chi, quello che fummo e quello che siamo, così presto avrebbe dimenticato!

Ma la Storia, se come questa del De Leva sarà inspirata ognora all'amore del Vero e aliena da declamate adulazioni ai Principi o al Popolo, doventerà, come la chiamavano gli antichi savii, educatrice e moderatrice della vita politica nazionale. Quindi questo essendo il suo ufficio, devesi pur riconoscenza al magnanimo pensiero di volere ora incoraggiati in Italia gli studj storici, come lo sono (esempio la Germania) presso le straniere Nazioni.

G.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antimeridiana del 7 febbraio.

Presidenza FARINI.

La legge per i provvedimenti in favore d'Ischia è approvata con 223 voti contro 15

Convalidasi l'elezione incontestata di Musini a deputato di Parma, e Musini giura.

Riprendesi la discussione delle modificazioni alle leggi vigenti sull'istruzione superiore del Regno.

Bertani a nome della Commissione dichiara ch'essa dopo il voto di ieri, ritenendo non godere più la fiducia della Camera, rassegna le sue dimissioni.

Luchini Odoardo della minoranza della Commissione dice che fu unanime nella deliberazione.

Pullè prega la Camera a non accettare le dimissioni. La Commissione assumerebbe una grave responsabilità. Col suo spirito conciliativo superò molte difficoltà e supererà le altre che potrà incontrare.

Micelli, Bonghi, Umana, Maiocchi, Cavalletto e Baccelli si associano, e la proposta Micelli approvasi alla quasi unanimità.

Bertani dichiara che la Commissione è grata della dimostrazione di fiducia e ne trae maggior forza a compiere l'ufficio nel quale rimane.

Approvasi con un emendamento di Corleo, l'articolo 7: Il rettore dura in carica un biennio, può rieleggersi una sola volta quando la rielezione avvenga con due terzi dei voti di tutti i componenti del collegio.

Così pure l'art. 8 si approva. Ecco lo;

« Le facoltà si comporranno dei professori emeriti ordinari e straordinarii; l'ufficio di preside verrà esercitato di anno in anno dai professori ordinari, cominciando dal più anziano di nomina nella facoltà. Ciascuna facoltà determinerà il proprio regolamento e curerà che ogni insegnamento necessario per i candidati all'esame di stato, si impartisca da un professore ordinario e straordinario. Gli incarichi per questi insegnamenti non potranno in via nominale eccedere la durata di un anno. »

Discutesi l'articolo 9 relativo alla composizione del consiglio di amministrazione delle Università, emendato dalla Commissione.

Annunziasi una interpellanza al ministro dell'interno di Severi ed altri sopra l'interpretazione data all'articolo 100 della legge elettorale politica.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Durante l'inverno scorso, presero la matricola alla Università di Zurigo 459 studenti. Fra questi vi furono 54 donne, di cui 38 si laurearono in medicina, 17 in filosofia e 1 in legge. 11 di queste donne erano svizzere, 12 americane, 6 tedesche, 17 russe, 4 austriache e 1 rumena.

Telegrafano da Linz: A Guskirchen, presso Wels, vennero incendiate tre grandi fattorie.

Il fuoco minacciò l'intero villaggio; trattasi di un incendio doloso.

Le donne politicanti.

Un proclama della sig.ª Auclert.

La signorina Ubertina Auclert ha pubblicato il seguente proclama che togliamo dai *Débats*:

« *Francesi* ».

« La crisi economica attuale dimostra l'impotenza dei soli uomini a bene governare questa grande casa che chiamiamo: lo Stato. Bisogna che anche le donne amministrino con loro la pubblica sostanza, perchè tutti possano avere il pane assicurato.

« La Società del suffragio delle donne fa un caldo appello a quelle persone che desiderano vedere il benessere succedere alla attuale miseria; onde la aiutino nel far ammettere le donne negli affari politici e sociali. In Inghilterra ed in molti altri paesi d'Europa le donne fruiscono di già del voto municipale.

« In America, i paesi in cui la donna ha il voto municipale, divennero prosperi e fiorenti.

« Le Francesi del Canadà godono dei voti municipale e politico. Il nostro paese non può restare indietro a tutti gli altri. Noi scongiuriamo tutti i Francesi, uomini e donne, a volerci aiutare colla loro intelligenza ed attività per far comprendere l'urgenza che vi ha di dare alle donne la possibilità di assicurare la felicità di tutti, portando nell'amministrazione dei nostri interessi nazionali il loro spirito di previdenza e di economia.

« La Società del suffragio delle donne aprirà nel centro di Parigi un circolo dove si riuniranno i suoi aderenti per tenere delle pubbliche conferenze. »

Leggete in terza pagina

SORRISI E LAGRIME

Gli effetti d'una fuga da Treviso.

Treviso, 5. La fuga dell'agente cambista Rossi, cui noi accennammo, sarà causa di una crisi commerciale su questa piazza.

Quello che si può dire adesso è che il Rossi ha fatto delle speculazioni false; che il suo ostinato giuoco alla borsa pel ribasso gli in causa a perdite enormi e che per rimediare a quelle, il Rossi tentò altre speculazioni più false che le prime.

L'enumerare la quantità dei colpiti da questa catastrofe finanziaria non sarebbe cosa nè facile nè breve. Basti il dire che per la fiducia che il Rossi godeva, vi sono correntisti dalle lire 500, e via fino a migliaia e migliaia per il vantaggio di godere il 6 0/0 d'interesse correvano a depositare risparmi e capitali in mano del Rossi.

L'accennare oggi una cifra del deficit lasciato da quest'uomo non è possibile, dacchè non tutti i creditori ancora sono conosciuti, ed il dubbio che dall'estero possa giungere da un momento all'altro notizie rovinose, è assai accentuato.
(*Dall'Arena*)

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Re ha ordinato un lutto grave di venti giorni e venti di mezzo lutto per la morte della principessa Giorgio, zia della Regina Margherita.

— Nella Cappella Sistina fu celebrata ieri con gran pompa la messa per l'anniversario della morte di Pio IX. Vi assistova il Papa.

Erano presenti i diplomatici accreditati presso il Vaticano e parecchi cardinali.

Celebrava il cardinale Di Pietro. Altra messa fu celebrata a San Lorenzo fuori le Mura, dove sta il corpo del defunto Pontefice.

La funzione quivi fu modestissima; erano presenti sole 150 persone.

— La Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele pronunciò il suo verdetto.

Torino. Ieri all'albergo del *Rebecchino* si suicidava con un colpo di rivoltella in un orecchio, un giovane di circa 22 anni, certo Carlo Bonomo.

Il suicida fu trovato seduto su una poltrona colla fotografia di suo padre fra le mani.

Sul tavolo lasciò una lettera con queste parole:

« Un saluto dal tuo affezionato figliuolo ».

Pare che il suicida sia genovese.

Firenze. Furono arrestati un tal Pietro Vinci studente ed altri due perchè affiggevano manifesti socialisti. Altri arresti sono in relazione con questi tre.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Gli uffici della Camera nominarono la commissione d'inchiesta sulla situazione economica. La maggioranza ministeriale è rappresentata da 38 membri, a destra non ha nessun rappresentante.

Egitto. I particolari che recano i giornali sulla sconfitta di Baker e la cattura di Gordon pascià, fanno risaltare la vigliaccheria incredibile dei soldati egiziani. Questi soldati al primo urto del nemico si gettarono a terra chiedendo grazia e diedersi a disperata fuga. Invano gli ufficiali li chiamavano all'ordine, — invano la cavalleria araba, che si comportò valorosamente, mostrò un grande coraggio nell'affrontare il nemico. Dei tremila soldati egiziani, più che due terzi furono massacrati, gli altri salvaronsi come poterono. Baker deve la sua salvezza ad un gruppo di ufficiali turchi e italiani che fecero prodigi di valore.

Germania. L'individuo che assaltò il cambiovalute di Monaco, si chiama Edoardo Lottenburg e non ha che 21 anni. Confessò di aver immaginato il colpo dopo letto il racconto dell'assassinio del cambiovalute Eisert.

America. Gli 8000 operai delle 51 fabbriche di cotone a Fall River

---

APPENDICE

COMMEMORAZIONE
DEL
DOTTOR GIUSEPPE BALDISSERA

letta alla Società di Scienze mediche di Conegliano nella seduta del 1.o febbrajo 1884 dal Presidente d.r Pietro Spangaro *medico-chirurgo in Cordignano.*

Egregi Colleghi,

Morte fura i migliori!....

Poco dopo il mezzodì del 13 gennaio, un telegramma da Udine diffondeva il tristissimo annuncio della morte del nostro Socio fondatore-corrispondente e Medico municipale di quella Città, dottor **Giuseppe Baldissera**, spento, due ore prima, da breve, fierissima malattia.

Chiunque non avesse personalmente conosciuto quest'ottimo nostro collega, mal avrebbe potuto indovinare il perchè tale infausta novella destasse così unanime compianto, ferisse penosissimamente tanti cuori, tante scorressero amare lagrime.

Coloro però cui non erano ignote le rare doti di mente e di cuore di colui che si era per sempre dipartito, coloro che, come molti di Voi, egregi colleghi, avevano imparato a conoscere e quindi ad amare e stimare il dottor *Giuseppe Baldissera*, comprendevano quel dolore condiviso, quelle lagrime che pur irrigavano le loro gote....

Ma quanto intenso cordoglio, quale acerbissimo strazio nell'animo costernato di quelli che al dilettissimo estinto legavano stretti vincoli di antica e sincera amicizia!

Ed io gli fui fin dalla prima gioventù amico! Ecco perchè non ancora mi riesce vincere l'emozione vivissima che mi turba, parlandovi di lui che più non vedremo....

Eppure voglio dirvi io di questa nobile ed operosa vita, tanto utilmente spesa a beneficio dell'umanità sofferente, a lustro della Scienza, a decoro della patria e del nativo nostro Friuli, io che gli fui condiscepolo negli studi liceali ed universitari a Padova, a Pavia, a Bologna, ove insieme pellegrinammo per capriccio di sorte, e l'ebbi commilitone nell'esercito della indipendenza e compagno nei tristi lunghissimi giorni dell'esilio, secolui dividendo gli entusiasmi sinceri e le ingenue illusioni, come le amarezze e i disinganni di quei tempi avventurosi.

Nè dal celebrare, dinnanzi a voi, le preclare virtù dell'estinto amico e collega mi trattiene la coscienza di non poterlo fare così degnamente com'egli meriterebbe e come già fecero altri egregi che mi precedettero in questa affettuosa dimostrazione; ma chi di voi vorrà badare alla forma povera e disadorna, quando è il cuore crucciato che detta?

In verità, io potrei compendiarvi la biografia del compianto nostro Socio, dicendo, brevemente, come egli si inspirasse fin da giovanetto e continuasse finchè ebbe vita ad inspirarsi al *sentimento del dovere,* a questo cardine principale su cui deve basare la vera, la sana educazione della mente e del cuore, sublime sentimento, che informa e mantiene i caratteri forti e generosi e per essi produce i probi, i valenti, gli operosi ed utili cittadini.

E tale fu, in vero, il dottor *Giuseppe Baldissera.* Sortita da natura eletta e pronta intelligenza, dotato di animo aperto ai più gentili e generosi sentimenti, agli affetti più puri e più intensi, avido del sapere, ammaestrato dalla esperienza degli uomini e delle cose, egli volle, e riuscì, crearsi della famiglia un santuario, della Patria un culto, della Scienza una missione, della Libertà un apostolato, della beneficenza un bisogno, dell'operosità un'abitudine.

Negli studi primeggiò sempre, rispettato ed amato dai compagni che dal sonno suo e dall'esempio efficace traevano sicuro consiglio e lena ad una utile emulazione; prediletto dai Maestri che in lui già intravedevano il discepolo distinto, del quale la Scienza ed essi si sarebbero in seguito sommamente onorati.

Disertate le file nemiche dell'Austria, nel 1859, entra volontario nell'esercito italiano e combatte da valoroso le battaglie dell'indipendenza. In Ancona, dove cominciò la troppo a lungo durata agonia del più nefando governo, spento, per sempre, a Porta Pia, in Ancona, rialza, con altri prodi com'esso incuranti della fitta mitraglia, la gloriosa bandiera del suo 40.o Reggimento (Brigata Bologna) atterrata dalle palle dei mercenari di Lamoriciere.

Depone, poco appresso, il fucile e fugge, sconfortato, ma fidente sempre nell'ancora lontano riscatto di queste nostre Venete Provincie, gli ingrati ozii delle caserme, per ridarsi tutto agli interrotti studi che compie nel 1863 ottenendo con distinzione la laurea in quella meritamente celebrata Università di Bologna, dalla quale il mio Friuli s'ebbe, in quel tempo, anche un *Levis* ed un *Celotti,* valentissimi cultori delle mediche discipline.

Ed ecco finalmente coronate le sue più ardenti aspirazioni, eccolo medico-chirurgo!

A giudicare dal generale vivissimo desiderio che il nostro *Baldissera* lasciò di sè dovunque ebbe a prestare l'opera sua benefica ed esperta, si sarebbe indotti a credere il suo cammino professionale non essere stato seminato di molte spine: perocchè l'uomo che sa cattivarsi l'amore e la stima dei molti e dei buoni, impone rispetto anche ai pochi e malvagi, ed egli sapeva aprirsi la via all'affetto di tutti perchè era con tutti gentile, paziente, premuroso, disinteressato. Io so che a miserie vergognose e ad ogni altro sconosciute, egli, cui, per triste privilegio di medico, venivano a rivelarsi, prestò spesso spontaneo e generoso soccorso.

Dentro lo squallido tugurio dell'indigente, come nel sontuoso palazzo del milionario, egli era sempre lo stesso, e nella scrupolosa sua imparzialità, ben avrebbe potuto affermare, parafrasando un motto non sempre verace: *tutti gli ammalati sono uguali dinnanzi al medico!*

Sicuro dell'opera sua e fidente nella Scienza cui aveva dedicato tutto se stesso, gioiva sì, in cuo suo, ma non lo inorgoglivano gli ottenuti trionfi, lo afflliggevano, ma non lo scoraggiavano le inevitabili sconfitte nell'arduo e nobile esercizio professionale.

Voi ben sapete com'egli fosse coi colleghi suoi sempre modesto e schietto, prudente e leale, a molti giovò spesso, giammai nocque ad alcuno.

Tale era l'uomo, il cittadino, il confratello che abbiamo perduto!

Ed ora inchiniamoci reverenti dinnanzi alle pure intime convinzioni di questa intemerata coscienza, che ognora preferì onorare Dio nel modo migliore consentito all'uomo, con il lavoro assiduo, dignitoso, onesto e benefico; inchiniamoci reverenti alla memoria del prode, dell'integerrimo cittadino, riluttante alle farisaiche parvenze ed alle umilianti concessioni,

nello Stato di Massachuffets si sono messi in isciopero.

NOTE LETTERARIE

Il momento (1)

Quando più triste mia vita trascorrea
Come morta tra i canneti onda di fiume,
E l'un'ora a presso a l'altra giù cadea
Plumbea e greve senza suono e senza lume
Nel gran mare de l'oblio,
Certo un bello antico iddio
Mi ricinse del suo roseo nimbo tutto;
Certo provvido diffuse sopra e intorno
Per il cielo e su la terra, ch'ombra e lutto
M'apparivano, un raggiante e allegro giorno;
E mi disse: « il guardo intendi »
« E il momento alato attendi : »
« A te vien su l'ali d'oro armonioso »
« E ti reca il suon de l'anima che muove »
« Da l'oceano de la vita fragoroso ; »
« Al tuo verso forme ei chiede ingenue e nôve. »
« Ciò che ai fati invan pregavi »
« Per più anni aridi e ignavi »
« Ei t'assente d'improvviso; ti dischiude »
« Nuove fonti fresche e intatte di bellezza »
« E un tesoro di divine grazie ignude »
« Vereconde di selvatica purezza. »
« I fantasimi fulgenti »
« Nei fugaci apparimenti »
« Al tuo sguardo egli rivela e a' tuoi desiri; »
« Tu li insegui e tu li afferra; vano gioco »
« D'ombre sono finchè il forte non vi spiri »
« Il suo soffio in un amplesso pien di fuoco. »
Disse e sparve il bello iddio
In un vivo sfolgorio,
E al mio cor ringiovanito più veloce
La vermiglia onda del sangue rifluia,
E col sangue del mio core spirto e voce
Diedi ai figli della calda fantasia.

Luigi Pinelli.

CRONACA PROVINCIALE

Tre fratelli, tre castelli. Caino uccide il fratello Abele; Giacobbe inganna il fratello Esaù; Tiburzio, Giovanni di Latisana, ferisce il fratello Stefano con una scodellata alla testa. Giovanni è in carcere; Stefano guarirà in otto giorni.

Dall' alba si predice il giorno. Pover'a loro, se il proverbio dovesse avverarsi alla lettera! Intendiamo dire dei due ragazzi Comuzzo Giovanni quattordicenne e Cudis Giuseppe sedicenne, da Feletto Umberto, scuolari di quelle scuole serali. Uscitine l'altra sera, il secondo inferse al primo una temperinata nella schiena, non grave, se non succedono complicazioni.

Dal lavoro alla morte. Cardin Marianna, maritata Taffarel, d'anni 42, lavorava nella cartiera Galvani di Pordenone. Salita per un mucchio di cenci per suo lavoro, ne precipitava, da una altezza di tre metri circa. Battè della testa nel muro e rimase cadavere.

Sulla fabbrica zucchero di barbabietole stamperemo domani una corrispondenza.

---

(1) Luigi Pinelli, Professore di Lettere italiane presso il Liceo di Udine, Poeta gentilissimo ed ammirato dai nostri più illustri Critici, ci regala questi versi come primizia d'una nuova Raccolta di Poesie che presto, speriamo, vedrà la luce.
All'egregio uomo mandiamo i più vivi ringraziamenti.

CRONACA CITTADINA

Associaz. Agraria Friulana.

Ai possidenti e agricoltori friulani.

La enorme produzione di cereali negli Stati Uniti d'America ha già cominciato ad esercitare la sua influenza sui prezzi dei cereali in Europa, e mano mano che la produzione si estende nelle sconfinate vergini pianure, e i mezzi di comunicazione, ferrovie, tramvie, canali, vertiginosamente vi si moltiplicano, questo deprezzamento aumenterà, fino a rendere economicamente impossibile la produzione del grano, e necessaria una trasformazione nei nostri sistemi agricoli.

Una cultura, che sembra da un complesso di circostanze indicata in questo momento per prendere posto nei nostri avvicendamenti agrari, in sostituzione di altre che vanno diventando passive, è che nell' Italia settentrionale, e specialmente in Friuli promette di riuscire rimuneratrice, è quella delle barbabietole da zucchero.

L' Italia è tributaria all' estero di quasi tutto lo zucchero che consuma.

Il Parlamento italiano, preoccupato della somma convenienza di promuovere nel Regno questa industria agraria, dopo esperimenti ordinati dal Governo in varie regioni, e relative analisi praticate presso le principali Stazioni agrarie, che dimostrarono la possibilità e convenienza, almeno in alcune parti d' Italia di tale industria, votò una legge (25 luglio 1879) che assicura allo zucchero indigeno una protezione di lire 20,80 al quintale greggio, di lire 28,85 al quintale raffinato.

Questa legge, forse non abbastanza avvertita dai coltivatori, e che assicura alla nuova industria un vantaggio, che può largamente compensare, e le maggiori spese del primo impianto di una fabbrica, e i disagi e le incertezze di una nuova coltura, avrebbe offerto sufficienti attrattive ad un Istituto di credito italiano per venir a piantare una fabbrica di Zucchero nella nostra provincia. Si richiederebbe però che la produzione della materia prima venisse assicurata, vale a dire che nei possidenti e coltivatori friulani si manifestasse disposizione a dedicare una parte del loro terreno alla cultura della barbabietola da zucchero, in modo da occuparvi, entro un circuito conveniente, almeno 400 ettari di fondo a tale coltura.

L' Associazione agraria friulana si è assunta ben volentieri di farsi promotrice di tale iniziativa.

La coltura della barbabietola da foraggio è ormai nelle abitudini dei più diligenti coltivatori friulani.

La barbabietola da zucchero richiedendo speciali cure, l' Associazione procederà a fornire mediante il Bullettino opportuni e dettagliati suggerimenti pella sua coltivazione.

E siccome il risultato di questo prodotto dipende molto dalla scelta della varietà, così l' Associazione, nel mentre caldamente inculca agli agricoltori friulani di fare quest'anno esperimento in piccola scala, per mettersi in grado di valutare con sicurezza il loro tornaconto, offre di prestarsi alla provvista del seme, procurandoselo dalle migliori provenienze.

Gli agricoltori, soci e non soci, che ne volessero approfittare, sono invitati pertanto a far giungere le loro richieste di semente di barbabietole da zucchero all' Associazione non più tardi del 20 febbraio corrente, avvertendo che la quantità usata per le barbabietole da zucchero è di 15 a 20 chili per ettaro. (1)

Il Presidente
F. Mangilli.

Il Consiglier delegato cav. Filippi domani lascia Udine, perchè, dietro suo desiderio, fu traslocato presso la Prefettura di Perugia. Ed il desiderio di traslocazione in città dove esiste uno Studio universitario, originò dallo scopo di compiere l'educazione del figlio giovanetto. Che se il cav. Filippi parte appena ricevuto il R. Decreto di traslocazione, è a sapersi che il Prefetto di Perugia venne a questi giorni colpito da grave domestica sventura, e che per ciò urgeva che il Consigliere delegato cav. Filippi assumesse subito il suo ufficio.

Il Sindaco conte De Puppi dava ieri sera un banchetto ai membri della Giunta ed al Segretario municipale.

Le nostre appendici. Domani cominceremo in seconda appendice un brioso racconto storico dell' avv. prof. Vismara, intitolato: *Ombre storiche del passato.* È un episodio di tempi ne' quali l' Italia gemeva sotto il dispotismo di tutti gli stranieri; è un episodio drammatico, commovente, nel quale la lurida figura di un Giuda della patria è di un suo complice, apriron le porte di una città lombarda ai tedeschi in un modo che parrebbe romanzo se non fosse storia; è un episodio che alletta e ammaestra sulle conseguenze della codardia e della perfidia dei ribaldi che hanno l'oro o i gradi per patria, per acquistare i quali non guardano a mezzi... Non aggiungiamo altro. Il giudizio del pubblico dimostrerà se abbiamo esagerato l' annuncio che diamo.

Le *Ombre storiche* costituiscono una nuova pubblicazione del prof. Vismara.

Sul prossimo trattenimento del Circolo Artistico. Ci consta che, anzichè il 16, il prof. Del Puppo terrà la sua conferenza geografica il 15 corr. Sappiamo pure che in detta sera l' orchestrina Sociale, diretta dall'egregio sig. maestro Verza, farà la sua prima apparizione e veniamo fin d' ora accertati che essa realizzerà tutte le speranze della Direzione del Circolo, e si mostrerà degna delle tante ed assidue cure prodigate dall' esimio suo maestro.

Dopo la conferenza verrà tenuta una pesca degli oggetti raccolti dal conferenziere durante il suo lungo giro d' istruzione.

Una ragazza onesta che desidera mettersi al servizio presso una birraria. È una farsa; ma ci sembra meritevole della *luce del giorno* per alcun, che di originale.

---

(1) Il prezzo può essere da 76 centesimi a 2 lire secondo la qualità e la provenienza.

---

e sdegnoso di accettare e subire le liberticide assurde dottrine di intermediari ministri, che cospirarono sempre e tuttodì congiurano ai danni della Patria.

Duro morire a 46 anni, quando più soavemente cara rendevangli la esistenza i casti e teneri affetti della famiglia, quando la Scienza e la Umanità da lui si ripromettevano altri e più durevoli officii, quando infine gli amati studi, l' esperienza acquistata e l' instancabile attività, gli avevano per sempre assicurato quella fama onorata che costituisce il più grato, il più ambito compenso nell' arduo cammino dei Sacerdoti di Igea. Duro! ma ahimè, la inesorabile Parca lo volle spento crudelmente, quasi a vendetta su lui dei molti che egli ie aveva contrastati e sottratti col sapere e con l' arte!

Quanta e quale eredità d' affetti abbia lasciato, dipartendosi da noi, *Giuseppe Baldissera*, e come ricambi Udine, la fiera e gentile Città, il figlio amato che tanto splendidamente l' onorò con l' eletta e colta intelligenza, con l' integrità dei costumi, con la fermezza del carattere, col valore d' intrepido soldato, con l' attività benefica e disinteressata, ne lo dice eloquentemente il numeroso ed eletto stuolo degli amici ed ammiratori, che accompagnava al luogo di pace la venerata sua salma. Tutte le classi sociali figurano in quel mesto corteo, dall' umile operaio ai più cospicui tra i cittadini, commossi tutti e memori e grati. Municipio, Prefettura, Deputazione Provinciale, Società dei Reduci, Società Operaia, Accademia Udinese, Società Progressista, i medici della Città, alcuni colleghi militari, i Farmacisti, avevano a questa triste solennità larga, degna e scelta rappresentanza.

E rappresentata fu pure la nostra Società. Giammai, come in questa occasione, io ho deplorato che imprescindibili doveri professionali mi impedissero di accompagnare all'estrema dimora le spoglie mortali del dilettissimo amico, anche quale rappresentante della Società, che mi avete chiamato a presiedere. Interpretando certo un pio vostro sentimento, io delegai al mesto e doveroso ufficio l' ottimo nostro Socio, il dottor Antonio Cavarzerani, degno intimo del compianto *Baldissera*, al quale voleva e potè tributare quest' ultimo segno di affetto.

Anche l' onorevole Giunta Municipale di Cordignano, dove il nostro collega esercitò la Medicina e la Chirurgia tanto lodevolmente per alcuni anni, conscia e partecipe dell'affetto e della stima di quella gentile e riconoscente Popolazione, aveva, con delicato pensiero, inviato il proprio rappresentante e fu solo per un malaugurato accidente, che questi non potè adempiere al ricevuto incarico. Venne però espresso per lettera all'onorevole Sindaco di Udine, il pio intendimento e notificato l'ostacolo sorto alla sua dimostrazione.

Se pure è vero che la partecipazione sincera di molti ad un profondo dolore che ci opprime, giova in parte a lenirlo, certo la desolata Vedova e lo sventurato figlio del perduto nostro collega, s' ebbero nel generale compianto e troveranno anche nel modesto omaggio che noi gli abbiamo qui tributato e nel culto ch' egli avrà incancellabilmente nei nostri cuori, non lieve conforto.

A egregie cose accendono l' urne dei forti.... e noi ci ispireremo, o *Giuseppe,* alla tua tomba; onoreremo la tua cara e benedetta memoria imitando le tue virtù, seguendo i nobili esempi che ci lasciasti in retaggio...

Oltre la stampa della Commemorazione del dott. Spangaro, la Società di Scienze Mediche di Conegliano votava ad unanimità una corona con la epigrafe = *Al dott. Giuseppe Baldissera — La Società di Scienze Mediche di Conegliano* = incaricando la Presidenza di provvedere al collocamento del modesto segno sulla tomba del compianto Socio, nel trigesimo di sua morte, 13 febbraio 1884.

Una bella giovane, sui diciotto anni, è serva-cameriera in casa civile. Per padroni, due coniugi, sulla trentina. Il marito trova che la ragazza ha un *viso da baci*; e dàlli oggi, dàlli domani, arriva ad un certo momento critico. La ragazza grida, in modo che la moglie del tentatore sente e presentasi improvvisa ed accigliata sulla porta della stanza. Quadro. Cala la tela — e dietro le quinte rumoreggia la bufera.

La ragazza abbandona quella casa e si reca presso chi l'aveva colà posta a servire.

— Senta — dice a questi — Lei sa ch'io sono una ragazza onesta...

— Che vuol dire?

— Mi tocca così e così.

— Oh! mi pare impossibile. Un uomo di quella sorte!...

— No, no; mi creda... Tanto è vero che eccomi qui in cerca di occupazione...

— Bene, bene; ti provvederò io. E le dice su i nomi di alcune famiglie civili, dove avrebbe potuto collocarsi come cameriera.

— Ma..., ma... — continuava frattanto a dire la bella giovane. E finì di esprimere tutto il suo pensiero chiedendo di entrare in una birreria, come *Kellnerin*...

Non avremmo creduto mai più che, per mantenere l' onestà, dovessero le ragazze mettersi a fare le Kellnerine. Quella di cui narriamo ha nome Ida.

Effetti del carnevale. Questa invece è una tragicommedia. Certo Angelo..., calzolaio, abitante in via Bertaldia, spende tutta una notte sulla festa da ballo ed in gozzoviglie. Rincasato, la moglie rimproveralo. Egli, che ha tutti i fumi del vino e della festa che gli annebbiano ancora il cervello, si mostra disperatissimo. Prende un coltello e se lo pianta nel bel mezzo del seno, gridando che già meglio è per lui di finirla. Se lo pianta, per modo di dire; perchè egli guardasi bene di fare la lieve scalfittura nella pelle. Accorgesene la moglie — già le donne la sanno lunga; ed ai rimproveri aggiunge le beffe. L'Angelo allora diventa demonio; ed anzichè diventar contro sè stesso micidiale prende la moglie a scappellotti, poi lascia la casa e torna a bere ed a sprecar nei bagordi i non lauti guadagni.

E la famiglia?

Un regalo per gli uomini, ed un regalo anche per le donne. Sior Checco ha pensato questa volta anche per le signore donne. Difatti, domenica, alla Sala Cecchini, Grande Veglione mascherato, con due lotterie. Come premi, per gli uomini il *terzo amico di S. Antonio*, per le signore donne, qualche cosa di più gentile: *un bellissimo amico di S. Giovanni*, veramente grazioso.

Biglietto d'ingresso: per gli uomini centesimi cinquanta; per le donne indistintamente centesimi venticinque. Per ogni danza, centesimi venticinque.

Il veglione ha principio alle ore sei e mezza.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 8 *febbraio.*

Mercato del burro. Nella ottava il burro continuò ad essere tenuto in calma sempre seguitando a mancare le domande da fuori.

Tuttavia, un po' pel consumo locale, altro poco per adempiere a contratti dai nostri speculatori per lo addietro conchiusi, trovarono collocamento in settimana 1570 chilog., come dall'appiedi listino.

La calma perdura ancora sulle altre principali piazze.

Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato:

Chilog.	→	Latterie	l. —	l. —
»	750	Carnia	» 1.80	» 1.90
»	520	Tarcento	» 1.85	» 1.87
»	300	Slavo	» —	» 1.70

Dazio escluso.

Olii. La nostra piazza nell'ottava non diede luogo ad acquisti che meritino essere citati.

Sui mercati produttori si notò in quest'ultimo periodo calma d'affari ed i prezzi accennano a ribassare. Anzi qualche concessione da parte del possessore si sarebbe verificata.

Riso. Con pochi affari sulla nostra piazza.

Prezzi stazionari.

DISPACCI DI BORSA

BERLINO 7 febbraio

Mobiliare 533.—; Austriache 538.—; Lombarde 244. Italiane 93.10

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 3021-722 Sez. I.

Intendenza di Finanza in Udine

Avviso d' Asta

per incanto definitivo

Essendo per difetto di forma stata annullata dal Ministero l'aggiudicazione avvenuta nel Verbale d' Asta del 15 Gennaio, in seguito al relativo Avviso 13 Dicembre anno passato N. 40499-8959 concernente l' appalto dello Spaccio all' ingrosso dei Sali e Tabacchi in Sacile; si fa noto al pubblico che, sulla offerta del ventesimo già ottenuta, cioè sulla provvigione di L. 4.08 (Lire quattro Cent. otto) per ogni cento Lire sul prezzo di vendita dei Sali, e di L. 1.23 (Lire una Cent. ventitre) per ogni cento Lire sul prezzo di vendita dei Tabacchi, si terrà un ultimo incanto a *Schede Segrete* presso questa Intendenza alle ore 12 meridiane del giorno 28 Febbraio p. v., con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni, e per la forma e requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nell' antecedente Avviso d' Asta in data del 26 Ottobre 1882 N. 34995-7675.

Udine, addì 28 gennaio 1883.

L' INTENDENTE
Dabalà.

N. 145

Il Sindaco del Comune di Polcenigo

Notifica:

1. Che a tutto il giorno 28 febbraio prossimo è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico del Comune di Polcenigo.

2. Che lo stipendio resta fissato in L. 2000 ed altre L. 600 quale indennizzo pel cavallo e L. 200 per l'alloggio, in totale L. 2800, pagabili a mese postecipato mediante mandato sulla cassa del Comune.

3. Il servizio si estende alla generalità degli abitanti, i quali sono circa in numero di 5000. Le abitazioni sono situate per la massima parte al piano con strade carreggiabili: havvi una Frazione posta al monte di oltre 500 abitanti.

4. La Capitolazione avrà la durata di un quinquennio incominciando dal giorno della nomina ed il servizio viene regolato d'apposito capitolato deliberato dal Consiglio fino dal 22 Novembre 1874 ed ora riconfermato, ed ostensibile presso la Segretaria.

5. Gli aspiranti dovranno produrre l'istanza al protocollo municipale corredata dai seguenti documenti, sotto l'osservanza delle leggi del bollo e registro.

a) Atto di nascita. *b)* Diplomi. *c)* Certificato di sana costituzione fisica. *d)* Fedine politica e criminale. *e)* Certificato del Sindaco del Comune di ultimo triennio di residenza, comprovante la cittadinanza Italiana e la condotta nei riguardi politici-morali e sociali. *f)* Tutti gli altri atti provanti il servizio prestato.

Polcenigo, 30 gennaio 1884.

Il Sindaco
Zaro Angelo.

N. 91. II.

Comune di Raccolana.

Avviso d' Asta.

In esecuzione alle consigliari delibere 31 gennaio 1883 di questo Comune e 17 dicembre 1882 del Comune di Chiusaforte — debitamente approvate — nel giorno 20 febbraio corr. alle ore 10 ant. avrà luogo in quest' Ufficio Municipale, — sotto la presidenza dell' Ill.mo Sig. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, — un esperimento d' asta per la vendita, in un solo lotto, di N. 3227 piante d' abete e N. 375 di larice, utilizzabili dai boschi Gran Plan, Barboz e Crepeit nel Montasio di promiscua proprietà dei Comuni di Chiusaforte e Raccolana.

L' asta seguirà col metodo della candela vergine e colle forme stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I quaderni d' oneri, che regolano l' appalto, sono ostensibili nelle ore d' Ufficio presso questa Segreteria Municipale.

L' asta verrà aperta sul dato di L. 19391.33 ed ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di L. 1940.

Tutte le spese d' incanto e relative, — comprese quelle di martellatura — staranno a carico del deliberatario.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell' asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Dall'Ufficio Municipale di Raccolana li 1 febbraio 1884.

Il Sindaco
C. Rizzi.

Il Segretario
C. Baccinar.

FATTI VARI

La disgrazia di un Guglielmo Tell. L'altra sera, un tragico fatto è occorso allo Skatiuk Rink di Leicester. Il capitano Austin, un tiratore meraviglioso — faceva i suoi esercizii, tra gli altri quello di portar via con una fucilata una patata posta sulla testa della moglie. Gli applausi inebbriarono, l' Austin, il quale volle sorpassarsi. Sdraiatosi a pancia all' aria, in quella positura volle rinnovare la sua impresa.

Il colpo partì, e fu seguito da un orrendo grido della folla. La moglie del capitano, colpita nel mezzo della fronte, piombava a terra in un lago di sangue. Pazzo dalla disperazione, il capitano Austin si alzò di un balzo, e sollevato il corpo inerte della moglie la trasportò in una sala attigua. Lo stato della ferita è disperato.

Una serva modello. A Strasburgo è morta in età di circa 90 anni una serva che per più di 70 anni ha servito fedelmente nella stessa famiglia, quella del sig. Diehl, ora avvocato alla Corte di Digione.

Questa buona vecchia, che chiamavasi Dorotea Plumerèe, aveva dimenticato la sua età, ma rammentava distintamente i soldati alleati occupanti l' Alsazia nel 1814, quando essa era già nella famiglia al cui servizio è morta.

80,000 marchi rubati.

Lipsia, 6 Febbraio.

Questa mattina di buon'ora furono rubati, alla stazione della ferrovia di Berlino, dal vagone postale, due sacchetti contenenti 80,000 marchi.

ULTIMO CORRIERE

(Nostra corrispondenza)

Aden, 22 gennaio.

Eccovi le promesse notizie di Massaua.

Si assicura che il Governo Egiziano, d'accordo coll'Inglese, abbia cambiato la base di operazione contro il Mahdi (falso profeta) portandola da Suakim a Massaua. Finora le truppe spedite contro i ribelli furono tutte battute alla spicciolata, o si rivoltarono ai Capi, passando ai ribelli. Anche quelle ritirate da Massaua, composte di 600 Neri del Sudan, i migliori soldati d'Egitto, furono massacrate dai seguaci del Mahdi. Ora il generale Baker Pascià con un grosso stato maggiore, di cui sembra far parte il nostro egregio Concittadino Messedaglia Bey (colonnello) attende nuove truppe a Massaua, da dove procurerà girare le posizioni dei ribelli. Per fare che gli Abissinesi mantenessero la neutralità, lasciando agire le truppe Egiziane nella zona che è il solito teatro delle loro scorrerie, si sono aperte trattative con Re Giovanni ed i suoi capi, promettendo loro in cambio di questa neutralità la cessione di Massaua, a condizione che il posto e le Dogane sarebbero amministrate dal Governo Inglese per conto dell'Abissinia. È un modo inglese di lento assorbimento.

Si stà per stabilire un Cavo sottomarino da Suez a Suakim ed Aden e forse lo si attenderà pure a Massaua.

La nostra Colonia d'Assab costa di molto al Governo, che non fa nulla però onde risponda all'avvenire commerciale cui dovrebbero tendere tutti i suoi sforzi. Le comunicazioni con Aden sono rare, e mediante un vapore da Guerra che non prende a bordo che le corrispondenze e le provviste per la Colonia Ufficiale. Ora il *Cariddi* ha rotto l'elica, e non si può muovere da Aden fino a che un altro legno non venga a rimorchiarlo. Si attende un piccolo vapore della Navigazione Generale che farà un servizio mensile di merci e passeggieri da Assab ad Aden. È troppo poco. Le famose carovane tanto strombazzate non arrivarono ancora e non se n'ha notizia. Credo si sia fatto assai poco per incoraggiarle a venire, e temo siasi sul punto di compromettere gli splendidi risultati ottenuti dal Conte Antonelli nell'ultimo suo viaggio allo Scioa attraverso l'Auna. Insomma le cose vanno un po' maluccio e, se non ci si rimedia, la nostra influenza sulle coste del Mar Rosso andrà sempre più sfumando. G.

La riunione della maggioranza.

Alla seduta della maggioranza erano presenti circa 110 deputati, tutti i ministri e segretari generali.

L'on. Depretis ricordò che ancora cinque progetti inportantissimi stanno dinanzi alla Camera e che se si procedesse così poco speditamente, come si fa con la legge universitaria, difficilmente la maggioranza condurrebbe a termine le altre importantissime riforme. — Se il ministero, continuò Depretis, pure avendo numerosi amici, non potesse fare assegnamento sulla soluzione di questi altri problemi, dovrebbe dichiararsi impotente ed uscire, in qualche maniera, da una posizione insostenibile.

Dopo queste parole, l'on. Depretis lesse i nomi degli altri quattro segretari nominati per aiutare i lavori della maggioranza. Infine invitò il comitato permanente a scegliere i candidati per la commissione del Codice Penale.

Parlano gli onorevoli Cavalletto, Pelosini ed altri.

L'arresto di Cettiwajo.

Cettiwajo, che domenica scorsa era fuggito, con un buon numero di seguaci, dal forte di Ekowe, generando, con la sua fuga, gran timore negli indigeni, fu arrestato e ricondotto indietro, la notte stessa, dalle truppe inglesi.

Per la marina mercantile.

La Commissione per il progetto di legge sulla marina mercantile vorrebbe accordare la restituzione delle tasse che le navi nazionali pagheranno per il passaggio del Canale di Suez.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo, 7. È morto in carcere dal vaiuolo nero un altro degli imputati di complicità nell'eccidio della spedizione Giulietti. Il procedimento, sospeso in causa della malattia di questo imputato, continua ora contro il solo superstite degli imputati, lo Sceicco Saad. Il procuratore generale aveva concluso contro il defunto e Saad chiedendo la condanna capitale.

Berlino, 7. Launay parte oggi per Dresda onde assistere domani sera ai funerali della principessa Giorgio.

Londra, 7. La banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 3 1|2 per cento.

Parigi, 7. Ai funerali di Rouher, vi erano molte corone, una delle quali inviata dalla imperatrice.

Erano presenti sei mille persone fra cui il principe Napoleone e tutte le notabilità bonapartiste.

Nessun incidente.

Belgrado, 7. Risultato completo delle elezioni: 108 ministeriali, 14 radicali, 6 partigiani di Ristic.

Le elezioni in 39 coliegi furono impedite da disordini.

Cinque persone in pericolo.

Verona, 7. Stamane circa le undici e mezza ai lavori del ponte Aleardi fuori Porta Vittoria una barca di lavoratori si è capovolta.

Gli operai erano 16. Cinque caddero nel fiume e correvano rischio di annegarsi.

I compagni non caduti allora si misero coraggiosamente al salvataggio e riuscirono dopo sforzi inauditi a trarli in salvo.

Assassino ucciso.

Sassari, 7. Iermattina alle ore sei questi carabinieri, dopo un conflitto, nel quale rimasero illesi, hanno ucciso Raimondo Malese, che si era reso latitante, dopo aver assassinato il primo corrente, con un colpo di fucile, il pastore Giovanni Gino in territorio di Terranova.

È da rimarcarsi la sollecitudine e la prontezza con cui l'operazione venne eseguita.

Serbia.

Belgrado, 7. A Valjevo e nei dintorni sono state arrestate 180 persone.

I membri del comitato centrale, già prima condannati, vennero trasferiti oggi in questa fortezza.

Necrologia del lavoro.

Torino, 7. Verso le 2 pom. di ieri, certo Bertola Carlo, d'anni 35, era intento all'opera sua di fonditore alla fonderia Rocchetta in via Cigna, N. 1.

Ad un tratto si staccò una gran quantità di terra grassa da una caldaia che lo sotterrò completamente. Rimase soffocato.

Immensi disastri.

New York, 7. Le officine degli stati di Virginia ed Ohio e nell'ovest della Pensilvania sospesero i lavori in causa delle inondazioni. Gli abitanti abbandonarono le case. I corsi d'acqua continuano a crescere. Louisville, Pittsbourg, e Cincinnati sono minacciate. Immensi disastri.

Il traffico è interrotto. Le perdite sono immense. 1500 case sommerse. Alleghauny e Pittsbourg sono minacciate.

New York, 7. La piena negli Stati dell'ovest continua.

I danni di Pittsbourg ascendono a 1 milione di dollari; 5000 persone sono ricoverate nei pubblici edifizi.

L'insurrezione del Sudan.

Londra, 7. In un discorso, Derby al banchetto del Club Nazionale disse che l'Inghilteroa proteggerà i porti del Mar Rosso, ma non tenterà di riacquistare il Sudan per l'Egitto.

Soggiunge che l'Inghilterra non convertirà mai la presente occupazione in annessione permanente.

Londra, 7. In seguito a domanda del governo, i rappresentanti delle grandi compagnie di navigazione misero a disposizione delle navi per trasportare in Egitto 8000 uomini.

Il *Times* critica vivamente il governo riguardo l'Egitto; domanda si proclami il protettorato inglese.

Cairo, 7. Il totale delle perdite egiziane presso Tokar è di 2250 uomini compresi 96 ufficiali, dei quali 16 di stato-maggiore. Fra gli scomparsi trovasi Donefauer corrispondente dell'*Havas*.

Baker telegrafa che dispone attualmente di 3500 uomini, fra cui un terzo di non armati. Si smentisce la rivolta delle tribù al di là di Koroska.

Alessandria, 7. Gli insorti hanno prese Gordon.

Londra, 7. Dicesi che i 400 uomini formanti la guarnigione di Sinkat, tentando di guadagnare la costa, furono circondati e disfatti.

Il trasporto *Orontes* che recava in India mille soldati ha ricevuto l'ordine di ritornare a Suez.

Suakim, 7. Il telegrafo fra Massuah e Kassala è rotto.

Gli emissari di Osmandigma persuasero le tribù di quella regione ad unirsi al Mahdi.

Baker procura di riorganizzare le truppe, ma i soldati egiziani dimostrano l'intenzione di defezionare.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

LOTTERIA di VERONA

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

24 FEBBRAIO 1884

50.000 Premi per Lire 2,500,000

CHIUSURA DELL'EMISSIONE

I biglietti da UNA Lira da un solo numero caduno sono esauriti.

Gli ultimi biglietti disponibili sono

da Lire **5** per **5** numeri caduno
» **10** » **10** » »

i quali offrono probabilità cinque e dieci volte maggiori pel concorso a tutti i premi si vendono separati, ripetuti nelle Cinque Categorie o formanti **Centinaia complete con Premio garantito.**

I gruppi da 500 biglietti a cento eguali per categoria con vincita minima garantita da **Lire Cento** sino a **Mezzo Milione,** sono ben prossimi ad esaurirsi.

La vendita pubblica potrà chiudersi anche prima del 24 Febbraio, se esuberanti domande esaurissero anticipatamente la partita disponibile.

Le domande che perverranno alla Ditta Casareto dopo la chiusura saranno respinte ai mittenti coll'importo relativo dedotte le spese postali pel ritorno.

SARANNO TELEGRAFATI

il giorno stesso dell'estrazione e comunicati ai giornali delle principali Città d'Italia i numeri vincitori dei più grandi premi.

Il Bollettino ufficiale completo sarà distribuito **gratis** appena ultimata l'estrazione.

(INVIARE IMMEDIATAMENTE)

le richieste, accompagnate dall'importo, alla Banca **Fratelli CASARETO di Francesco,** in **GENOVA,** Via CarloFelice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: **alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.**

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice diretto: CASARETO **Genova** in cui il mittente deve indicare il proprio preciso indirizzo e l'oggetto della fatta rimessa.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: **F.lli BINGEN** Banchieri, Piazza Campetto, 1, — **OLIVA Francesco Giacinto,** Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In tutto il Regno presso i Cambiavalute, Banche Popolari, Esattorie erariali, Comunali, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.

In Udine, presso il Cambiavalute **Romano e Baldini** Piazza Vittorio Emanuele.

IMPORTANTE.

EPILESSIA

Spasmi, Convulsioni e Nevralgie sono

RADICALMENTE GUARITE

col mio *metodo*

Gli onorarii non sono dovuti che dopo successo.

Cura per corrispondenza

Prof. Dr. Albert

Onorata dalla società scientifica francese della Medaglia di oro di 1.a classe per merito distinte.

PARIS — 6, — Place du Trône — 6

AVVISO.

Il sottoscritto reca a pubblica conoscenza che, dovendo tener chiusa per alquanto tempo la Locanda all'insegna

CROCE DI SAVOIA

sita in via Poscolle n. 24, continuerà tuttavia a mantenere vivo l'esercizio dello stallo per comodo di chi volesse servirsene.

Udine, 5 febbraio 1884.

Leonardo Ferigo

AVVISO.

La ditta **Girolamo Zaccum** si pregia avvertire che nel suo vecchio magazzino in via *Porta Nuova* trovasi un copioso assortimento di fornimenti da camera da letto di lusso, in legno chiaro con specchi e marmi, e tanti altri assortiti.

Trovasi pure un bellissimo assortimento di fornimenti per stanze da ricevere ed altri oggetti di tappezzeria. Il tutto a prezzi limitatissimi da non temere concorenza.

D'AFFITTARE

un piccolo appartamento di tre stanze e cucina in posizione centrica.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del Giornale.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE

DI

BAMBOLE

DI LEONIDA PARENTI

IN CANNETO SULL'OGLIO

Tiene pronto e vasto assortimento in qualunque grandezza per qualità e prezzi migliori al prodotto estero.

Con deposito in BRESCIA presso il Banco di Annunci, ***G. Galottini.***

Farmacia Galleani

(vedi avviso in quarta pagina)

34 **APPENDICE**

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NEBBIA**

(RIPRODUZIONE VIETATA)

(*continuazione*).

Un profondo silenzio, pieno di misteri, regnava all'intorno; si avrebbe detto che cielo e terra approfittassero di quell'ora tranquilla, per scambiarsi tacitamente un fervido bacio.

Quando, nelle notti d'estate, noi restiamo per lungo tempo assorti nella contemplazione delle stelle, quante indefinite aspirazioni, quante scintille di vita prorompono allora dai nostri cuori!

Anche il vecchierello canuto, dimentica talora, al cospetto del cielo, in ora cotanto solenne, il grave peso degli anni, per evocare anche una volta i giorni della giovinezza, i giorni dell'amore.

Una lieve brezza venne a sfiorare la fronte pensosa di Arley, ed al suo orecchio giunsero le profonde e cadenzate note del *Mu' eddin* che, dall'alto dei minareti, benedice la dormente città, esclamando: « *La preghiera è migliore del sonno* » - « *Non v'è altro Dio fuorchè Dio* ».

L'inglese, bevendo a lunghi sorsi tutto il fascino di quella poetica ora, lentamente e quasi a malincuore si ridusse alla propria abitazione: la mestizia però che adesso sentiva profonda, non era disgiunta da un presentimento di vicina felicità: ma egli non osò prestar fede a questa voce misteriosa del cuore, e stringendosi nelle spalle, afferrò un volume colla ferma volontà di incatenare il pensiero fra quelle pagine. Le palpebre però facendosi vieppiù pesanti, egli chiuse gli occhi al sonno per non riaprirli che il vegnente mattino.

Maria, stanca dal viaggio, riposò perfettamente tutta la notte; la mattina appresso, sollecitò la zia perchè la conducesse tosto a visitare le cose più notevoli della città.

Si associarono un interprete che venne loro alla meglio descrivendo le bellezze del museo, del bazar arabo, della cittadella, che presenta uno stupendo panorama e contiene svariati monumenti, fra i quali il Divano dei Giannizzeri, il palazzo e il pozzo di Giuseppe.

Mentre la baronessa deplorava la tragica fine dei Mammalucchi, Maria non sapeva darsi pace, perchè il destino non voleva assolutamente favorirla, conducendola incontro all'uomo ch'ella cercava sempre collo sguardo inquieto, e mai non trovava...

Si rassegnò dunque a prestare una ammirazione relativa ai monumenti egizi, arabi e greci, visto che colui, al quale con maggior entusiasmo ella avrebbe dedicato la propria contemplazione, se ne stava chiuso fra quattro pareti, tiranneggiando il pensiero colla rima.

Disillusa nelle sue più fervide speranze, stabilì, d'accordo con la zia, di visitare nel domani le Piramidi; frattanto essa lamentava un giorno perduto, un giorno che proprio in nulla aveva corrisposto a' suoi voti.

Chiusa nella sua camera, pianse amaramente, e scrisse con mano convulsa lunghe note nel proprio albo, procurandosi, con questa tacita manifestazione dell'animo, un po' di tranquillità.

Si coricò più calma, e al mattino svegliossi tutta raggiante; pareva che un angelo si fosse incaricato di sgombrare da quella fronte le nubi, e una insolita non compresa gioia le richiamasse alla mente i cari giorni in cui tutto le sorrideva.

La baronessa rimarcò tosto questa gaia disposizione d'animo della nipote, e se ne racconsolò alquanto, come il dì prima s'era rattristata notando in lei scomparsa quella innata vivacità che la rendeva cotanto simpatica ad ognuno che la avvicinava.

Verso le cinque del pomeriggio, noleggiata una buona carrozza a due cavalli, si fecero condurre alle Piramidi; la strada è piana, ombreggiata da foltissime piante; in mezz'ora giunsero al termine del loro breve viaggio.

Scese di vettura, camminarono per circa dodici minuti sopra l'ardente sabbia del deserto, e si videro tosto a' piedi della Piramide di Keops.

Maria non ebbe tempo neanche di osservare un istante quell'edificio sontuoso, che l'occhio suo scontrossi in quello di Arley.

Il caso aveva condotto l'inglese sulla medesima via: egli aveva scorto la fanciulla da qualche tempo, e sulle prime voleva sottrarsi all'incontro, ma non gli bastò l'animo di sfuggire a una occasione così fortunata; padroneggiando quindi se stesso, e con premeditata freddezza, egli mosse incontro alle signore, e con squisito garbo offerse ad entrambe la mano.

La baronessa, felice di poter dimenticare le maligne suggestioni del signor Conte De Lucca, volle cancellare con espansioni prettamente amichevoli, i sinistri effetti che il suo freddo contegno avesse potuto in antecedenza produrre nell'animo di lui.

Maria sentì in quel momento il cuore balzarle nel petto, e fattasi di bragia fino alla radice dei capelli, balbettò una parola insignificante.

Arley, prevenuto come era contro di lei, interpretò quel suo turbamento quale un vivo dispiacere per il fortuito incontro, e nelle poche parole proferite non seppe vedere che indifferenza; per cui scemò in lui la soddisfazione che la buona e cordiale accoglienza della baronessa gli aveva procacciato.

La giovinetta, non compresa dall'uomo che amava, tosto che si riebbe dal primo stupore, riprese il suo dialogo animato: certe parole dette con la intenzione di far breccia su lui, avrebbero dovuto rasserenare Arley; ma questi, ormai troppo diffidente, s'ostinò a non risponderle che con monosillabi.

Maria se ne indispettì talmente, che poco mancò non desse in pianto; pure seppe vincere l'emozione che provava, e con voce ch'ella studiavasi di far apparire calma, ma che in realtà tremolava come foglia mossa dal vento, gli disse:

— Che vi passa pel capo, signore, che vi serbate così taciturno? forse vi preoccupa qualche serio studio?...

— Oh! no, signorina; anzi ritengo che nulla al mondo possa arrogarsi tanta serietà da assorbire completamente il pensiero umano... quando non fosse lo studio del cuore della donna.... —

Ella non aggiunse sillaba, nè si curò di reprimere un lungo sospiro, e fissando l'amico provocatore con espressione di profonda tristezza, quale addicesi a un'anima diggià affranta e rassegnata, riprese:

— Io vorrei ammirare più da vicino questi grandi ammassi di pietra; volete essermi compagno nella salita? Bramo contemplare dalla sommità della Piramide il vasto orizzonte che ne circonda...

(*continua*)

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivend.: UDINE, F. Minisini, Fabris Angelo, Comelli Franc., Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante creduli popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostarato** che contiene i principii dell' ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Coimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTRARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido succcesso mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamenzo dell'Utero, nalla Lencorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili appicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di *raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.*

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso antecipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERLGALLI INNOCENZO.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all' acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all' istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medi i distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi press le principali Farmacie d' Italia ed all' Estero.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell' Univesità di Padova specialità della Farmacia TANTINI di Verona

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi e F. Minisini.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.20 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 18 Febbraio partirà il vapore EUROPA

Viaggio in 22 giorni — 1.a Classe fr. **830** — 2.a Classe fr. **650** — 3.a Classe fr. **170**

Il 3 marzo partirà il velocissimo NORD-AMERICA

Viaggio in 15 giorni — 1.a Classe fr. **920** — 2.a Classe fr. **720** — 3.a Classe fr. **170**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali : UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

AVVISO

ALLE LATTERIE SOCIALI

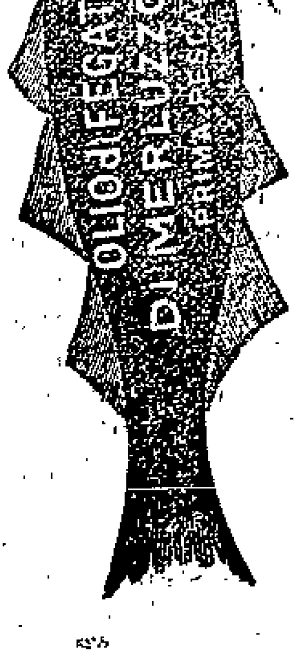
Il sottoscritto porta a conoscenza del Pubblico che tiene ne suo negozio un deposito dei seguenti oggetti più **pratici ed indispensabili all'industria del caseificio** a prezzi limitatissimi:

1. Presame liquido della forza di 1 chilogramma per 100 Ettolitri di latte.
2. Coloranti per burro e per formaggio.
3. Tele a canevaccio per formaggio.
4. Tele per ricotta.
5. Strofinacci.
6. Baccinelle in ferro stagnato di capacità richiesta.
7. Colatoj o stacci con doppio fondo in velo di ottone.
8. Frangicacci o sminuzza cagliate.
9. Molinelli.
10. Scrematoj.
11. Forme da formaggio di altezza richiesta.
12. Termometro Reaumur con armatura metallica.
13. detti centrigradi.
14. Lattodensimetri Quovenne con tabelle per la riduzione.
15. Cremometri con e senza graduazione.
16. Provette.
17. Zangole } per il burro
18. Impastatrici }

NB. Per i numeri 6, 11, 17, 18 si attendono le commissioni anticipate non meno di 10 giorni.

Tolmezzo, 1 novembre 1883.

D. Linussio.



OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi a Scrofolosa ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai bianchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

PRIVILEGIATA

DAL GOVERNO I. R. AUSTRIACO

ed approvati dal Ministero Prussiano

Sapone di Erbe del Dottor Borchardt

provatissimo contro ogni difetto cutaneo, a lire **1.**

Pasta Odontalgica del Dottor Suin de Boutemard

per corroborare le gengive e purificare i denti, a lire **.701** e **0.85**

Spirito Aromatico di Corona del dottor Beringuier, quintessenza di Acqua di Colonia, a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale *in pezzi* del dottor Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli, a lire 1,25.

Olio di Radici d' Erbe del dottor Beringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole, a lire 2,50.

Pomata d' Erbe del dottor Hartung, per ravvivare e rinvigorire la capellatura, a lire 2,10.

Olio di China-China del dottor Hartung, per conservare e abbellire i capelli, in bottiglie a lire 2,10.

Sapone Balsamico d' Olive per lavare la più delicata pelle, di donne e di fanciulli, a 85 centesimi.

Tintura Vegetale *per la capellatura*, del dottor Beringuier, per tingere i capelli in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua, a lire 12,50.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in **Udine** presso *Francesco Minisini*, in **Belluno** presso *Domenico Frescura*.

Avvertiamo di contraffazioni della *Pasta Odontalgica* del dottor *Suin de Boutemard* e del *Sapone d' Erbe* del dottor *Borchardt*, parecchi falsificatori i rivenditori delle medesime furono già condannati dai Tribunali a multe considerevole

RAYMOND C. DI BERLINO — Fabbrica privilegiata.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »